



COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

Provincia di Piacenza

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE N. 809 / 2023

**OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI LAVORAZIONI MECCANICHE DELLA TECNO 3 SRL IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE
DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

PREMESSO che:

- la TECNO 3 srl con sede in Via M. Luther King, 4, a Fiorenzuola D'arda P, azienda produttiva di primaria importanza del nostro territorio, in data 18/10/2022 prot. 37471, ha presentato una proposta di progetto in variante agli strumenti urbanistici vigenti, per l'ampliamento dell'attività di lavorazioni meccaniche, esistente in località Vezzara, in adiacenza al Polo Produttivo Consolidato denominato Via Emilia Est n. 5 (all. N7 alle Norme del PTCP) del quale l'ambito produttivo storico Vezzara fa parte;
- con delibera di G.C. n. 3 del 10/01/2023 il Comune di Fiorenzuola ha espresso parere favorevole all'avvio del procedimento di approvazione del Progetto di Ampliamento proposto dalla TECNO3 srl;
- in data 15/03/2023 con prot. 9620, è stato presentato dalla Ditta TECNO 3 S.R.L. il progetto definitivo per l'ampliamento dell'attività produttiva sita in Fiorenzuola d'Arda via M. Luther King, in variante al Piano Strutturale Comunale, al Regolamento Urbanistico Edilizio, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017 al fine dell'attivazione della procedura di SUAP per l'approvazione mediante Conferenza di Servizi;
- il progetto di S.U.A.P. così come proposto, costituisce variante al P.S.C. ed al R.U.E. vigenti del Comune di Fiorenzuola d'Arda;

DATO ATTO che il procedimento è avviato con pubblicazione dell'avviso sul BURERT n. 108 del 26/04/2023, all'albo on line dell'Ente e sul sito istituzionale alla sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del Territorio, con effetti di pubblicazione e deposito per 60 gg e che entro il termine del 25/06/2023 non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO inoltre che:

- ai sensi del comma 3 art. 53 della L.R. 24/2017, l'esame del progetto definitivo si è svolto mediante Conferenza dei Servizi a cui hanno partecipato i soggetti di cui al comma 4 art. 53 L.R. 24/2017;
- la Conferenza di Servizi, ha dunque esaminato l'intervento sia sotto il profilo della progettazione che della variante urbanistica proposta;
- nel corso della seduta conclusiva, tenutasi il 12/09/2023, la Conferenza, espresso assenso alle

varianti agli strumenti di pianificazione (PSC e RUE) ed ha approvato, per quanto di competenza, il progetto definitivo denominato “Progetto di Ampliamento delle attività di lavorazioni meccaniche della TECNO 3 SRL in variante alla pianificazione vigente”;

PRESO ATTO dell’esito favorevole dei lavori della Conferenza dei Servizi di cui al Verbale conclusivo della seduta del 12/09/2023 allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

EVIDENZIATO in particolare che alla Conferenza dei Servizi ha partecipato la Provincia di Piacenza in quanto Autorità competente a valutare la sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti proposte;

VISTO il Provvedimento n. 99 del 30/08/2023, a firma del Presidente *pro tempore* della Provincia di Piacenza, di:

- assenso ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. 24/2017 in merito agli effetti di Variante al PSC e RUE con prescrizioni;
- parere motivato (positivo) ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 152/2006 con prescrizioni;
- parere sismico favorevole ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008 relativamente agli effetti di Variante al PSC e RUE;

RICHIAMATO, in particolare, l’esito dell’istruttoria condotta dalla Conferenza di Servizi, la quale “... *omissis* esprime il parere favorevole all’approvazione del progetto in esame con una serie di prescrizioni con conseguente variazione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio, dando atto che il medesimo progetto pertanto, ai sensi del comma 5, dell’art. 53, della L.R. 24/2017, deve essere oggetto di specifica deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale entro 30 gg. dalla determina di approvazione del Responsabile del Procedimento, del presente Verbale Conclusivo” (*omissis*);

VISTO l’art. 14 ter, comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m., ove si prevede che l’Amministrazione procedente adotti la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi sulla base delle posizioni espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti, con gli effetti di cui all’art. 14 - quater della medesima legge n. 241/1990;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 14-ter c. 7 della L. 241/1990, all’esito dell’ultima riunione della Conferenza di servizi l’amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della Conferenza;

CONSIDERATO altresì che in sede di conferenza di servizi le Amministrazioni presenti e tramite pareri trasmessi al protocollo generale dell’ente, hanno espresso parere favorevole all’unanimità sul progetto;

VISTE:

la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante “*Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio*”, come modificata con L.R. 6 luglio 2009 n. 6;

la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 recante “*Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio*”;

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Codice dei contratti pubblici*”;

la L. 7 agosto 1990 n. 241 recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;

DETERMINA

1. di dichiarare chiusi i lavori della Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 14 e segg. della L. 241/1990 e s.m. e ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017, come sopra indetta e svolta, nell’ambito del procedimento unico ai sensi del medesimo art. 53 citato, per l’esame e l’approvazione del “Progetto di ampliamento *delle attività di lavorazioni meccaniche della TECNO 3 srl in variante alla pianificazione vigente*”

2. di adottare, ai sensi del comma 9 dell’art. 53 della L.R. n. 24/2017, la presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi, dando atto (ai sensi del comma 10 del medesimo articolo), che la stessa produce gli effetti indicati dal comma 2 del medesimo articolo 53, tra cui l’approvazione del progetto definitivo dell’intervento denominato “*Progetto di ampliamento delle attività di lavorazioni meccaniche della TECNO 3 srl in variante alla pianificazione vigente*”; il tutto nei termini e nel rispetto delle posizioni espresse dalle Amministrazioni interessate ed acquisite nel Verbale della Conferenza di Servizi del 12/09/2023 allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale:

- All. “A”;

3. di dare atto che rimangono fatte salve le decisioni che saranno espresse dal Consiglio Comunale nella deliberazione di ratifica, di cui al comma 5. ex art. 53 L.R. 24/2017, che dovrà essere assunta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione conclusiva;

4. di dare atto che la presente determinazione, conclusiva e favorevole, della conferenza di servizi sostituisce, ai sensi dell’art. 14 — quater delle legge n. 241/1990 e s.m.i., ad ogni effetto di legge, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni interessate;

5. di prendere atto del parere motivato VAS positivo, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m., relativamente agli effetti di Variante al PSC e RUE vigenti, prodotti dall’ampliamento dell’attività produttiva in oggetto, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni di cui al Provvedimento del Presidente Provincia di Piacenza n. 99 del 30/08/2023;

6. di dare atto che, ai sensi del comma 10 dell’art. 53 della LR n. 24/2017, la presente determinazione di conclusione della conferenza di servizi verrà pubblicata sul sito web dell’amministrazione procedente e dell’autorità competente per la valutazione ambientale e verrà depositata presso la sede dell’amministrazione procedente per la libera consultazione del pubblico;

6. di disporre affinché l’avviso dell’avvenuta conclusione della conferenza di servizi venga pubblicato sul BURERT;

7. di dare atto che la presente determinazione è esecutiva dalla data di sottoscrizione.

Fiorenzuola d’Arda, lì 24/09/2023

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
TRENTO ELENA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell’art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

**PROVINCIA DI PIACENZA****Prov. N. 99 del 30/08/2023****Proposta n. 1264/2023**

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, C. 1, LETT. B) DELLA L.R. N. 24/2017 PER PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI LAVORAZIONI MECCANICHE DELLA DITTA "TECNO 3 SRL" UBICATA IN LOC. VEZZARA DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA, COMPORTANTE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

LA PRESIDENTE**Premesso che:**

- l'art. 53, comma 1, lett. b) della legge urbanistica regionale n. 24/2017, disciplina interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività, tipologia di intervento in cui si inserisce il progetto in esame;
- al fine dell'approvazione del progetto, la norma citata prevede il ricorso alla modalità procedurale della Conferenza dei servizi, cui è chiamata a partecipare, nel caso del progetto in argomento, anche la scrivente Amministrazione, al fine di esprimere l'assenso per la realizzazione dell'intervento e per l'approvazione delle Varianti urbanistiche connesse alla localizzazione del medesimo, nonché in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale (comma 4, lett. d) e lett. e));
- ai sensi del comma 10 del medesimo articolo, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza produce pertanto gli effetti, tra gli altri, di localizzazione dell'intervento e variazione degli strumenti urbanistici dalla data di pubblicazione sul Burt dell'avviso di conclusione della Conferenza stessa;

Preso atto che:

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha disciplinato la materia urbanistica per il proprio territorio mediante approvazione, ai sensi della L.R. n. 20/2000, del Piano Strutturale Comunale (PSC) con atto di C.C. n. 48 del 20.12.2010, del Piano Operativo Comunale (POC) con atti di C.C. n. 13 del 20.5.2013 (I° stralcio) e n. 41 del 29.9.2014 (II° stralcio), del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) con contenuti di pianificazione operativa con atto C.C. n. 7 del 30.3.2011, successivamente variati;
- la ditta "Tecno 3 srl" ha chiesto al Comune (istanza registrata al prot. comunale n. 37471 del 18.10.2022) l'attivazione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R.

Provvedimento n. 99 del 30/08/2023 pag. 1/7

24/2017 e s.m.i. per l'approvazione del progetto di ampliamento delle attività meccaniche di proprietà ubicate in località Vezzara, comportante variante al PSC e al RUE vigenti; a seguito del parere favorevole in merito all'avvio della procedura per l'approvazione del progetto di ampliamento, espresso con delibera comunale n. 3 del 10.1.2023, la ditta interessata ha presentato al Comune il progetto definitivo (prot. comunale n. 9620 del 15.3.2023);

- il progetto proposto è finalizzato alla razionalizzazione ed ampliamento degli spazi a disposizione dell'attività della ditta Tecno 3 mediante costruzione di un nuovo insediamento su un'area libera acquisita nel 2022 che consentirà una crescita produttiva sia in termini quantitativi che qualitativi ed un incremento degli addetti. È prevista una struttura prefabbricata articolata in due corpi contigui, uno produttivo ed uno da adibire ad uffici amministrativi e servizi generali per gli addetti, oltre ad ampi spazi pertinenziali cortilizi ed a verde. E' comunque previsto il mantenimento di un'unità operativa in Via M. Luther King ad uso magazzino generale;
- la variante urbanistica al PSC e al RUE riguarda in particolare la perimetrazione dell'insediamento industriale esistente, con la modifica dei parametri urbanistico-edilizi e delle modalità attuative dell'Ambito specializzato per attività produttive ASP_C12 la cui attuazione era demandata al Piano Operativo Comunale (POC);
- con nota n. 13721 del 26.4.2023 (pervenuta il 27.4.2023 al prot. prov.le n. 12668), il Comune ha messo a disposizione gli elaborati di progetto e di variante mediante link al sito web comunale e ha convocato per il 19 maggio 2023 la prima seduta di Conferenza di servizi decisoria per l'esame del medesimo, in forma simultanea e in modalità sincrona (telematica), ai sensi degli artt. 14-bis e 14-ter della L.241/1990 e s.m.i., fissando altresì il termine entro cui richiedere eventuali integrazioni documentali e chiarimenti;
- la documentazione a disposizione è risultata incompleta e pertanto questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della L. n. 241/1990, con nota n. 15178 del 16.5.2022 ha formulato richiesta di integrazioni e pareri al Comune;
- il verbale di seduta di Conferenza e le integrazioni richieste sono state trasmesse con note comunali n. 23020 dell'1.7.2023, n. 23021 dell'1.7.2023, n. 24741 del 12.7.2023, n. 25315 del 17.7.2023 e n. 27505 del 3.8.2023 (rispettivamente, prot. prov.li n. 21409 del 5.7.2023, n. 21411 del 5.7.2023, n. 22517 del 13.7.2023, n. 23056 del 18.7.2023 e n. 25082 del 3.8.2023), mentre i pareri sono pervenuti in parte in allegato alle citate note e in parte direttamente dalle Autorità interessate;
- il provvedimento di competenza provinciale è funzionale alla positiva conclusione della Conferenza dei servizi;

Tenuto conto che:

- ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata con L.R. n. 3/2020, nonché della delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto agli artt. 3-4 della legge medesima, i *".. procedimenti speciali possono continuare ad essere approvati in variante ai piani urbanistici formati con la legislazione previgente, anche dopo la scadenza della prima fase del periodo transitorio, in quanto gli stessi seguono un proprio iter approvativo autonomo rispetto a quello ordinario previsto per i piani e le relative varianti e producono comunque l'effetto di variare le previsioni urbanistiche vigenti indipendentemente da ogni considerazione della legge regionale che ne ha previsto l'approvazione (L.R. n. 47/1978, L.R. n. 20/2000 o L.R. 24/2017)."*;
- l'art. 76 della stessa legge, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo

che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;

- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti con nota n. 4720 del 17.5.2023 (pervenuto al prov. prov.le n. 15371 del 17.5.2023);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 34726 del 30.5.2023 (pervenuto al prot. prov.le n. 17086 del 31.5.2023);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 118904 del 7.7.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 21845 del 7.7.2023);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 76702 del 21.7.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 25082 del 3.8.2023 in allegato alla citata nota comunale n. 27505/2023);
- il parere del Consorzio di Bonifica di Piacenza rilasciato con nota n. 4053 del 6.4.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 21411 del 5.7.2023, in allegato alla citata nota comunale n. 23021/2023);
- il parere rilasciato da IRETI SpA con nota n. 5886 del 10.5.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 21411 del 5.7.2023, in allegato alla citata nota comunale n. 23021/2023);
- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza (pervenuta al prot. prov.le n. 23056 del 18.7.2023, in allegato alla citata nota comunale n. 25315/2023);

Acquisiti altresì:

- copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 108 del 26.4.2023 (parte seconda);
- copia della comunicazione alle Autorità militari inerente l'avvio della procedura in argomento e di messa a disposizione della documentazione relativa;
- dichiarazione del competente Responsabile comunale in merito all'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati nelle aree interessate dal progetto in variante, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004;
- comunicazione in merito all'assenza di osservazioni pervenute al Comune nel periodo di deposito;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili implicati dal progetto in questione, comportante Variante al PSC e al RUE del Comune di Fiorenzuola d'Arda;

Condivise le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Fiorenzuola d'Arda implicati dal progetto di ampliamento delle attività meccaniche della ditta "Tecno 3 srl":

- l'assenso, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Fiorenzuola, Procedimento Unico-TECNO3 Srl"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Fiorenzuola, Procedimento Unico-TECNO3 Srl"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governio e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017) di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Piacenza, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Fiorenzuola d'Arda implicati dal progetto di ampliamento delle attività meccaniche della ditta "Tecno 3 srl", alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Fiorenzuola, Procedimento Unico-TECNO3 Srl"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
2. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Fiorenzuola d'Arda implicati dal progetto di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Fiorenzuola, Procedimento Unico-TECNO3 Srl"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE del Comune di Fiorenzuola d'Arda implicati dal progetto di cui al precedente punto 1.;
4. di depositare copia del presente provvedimento in Conferenza dei servizi;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PATELLI MONICA

con firma digitale

Allegato – Fiorenzuola d'Arda, Procedimento Unico TECNO 3 S.R.L.

ASSENSO

(ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. 24/2017)

Considerato che il progetto di "*Ampliamento delle attività di lavorazioni meccaniche della Società TECNO 3 SRL, loc. Vezzara*", in Variante al PSC e al RUE vigenti, presentato dalla ditta TECNO 3 S.r.l., non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che l'area interessata dal medesimo progetto non è soggetta a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, in merito agli effetti di Variante al PSC e al RUE del progetto, alle seguenti condizioni:**

- Risulta necessario modificare il perimetro relativo al Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 "PU n. 1/2023" individuato sulle tavole di RUE oggetto di variante, al fine di ricomprendere tutte le aree funzionali al progetto comprese le aree Vpr (verde privato).
- Si modifichi il comma 4 dell'art. 3.3.9 di RUE come di seguito indicato: "Nell'ambito contrassegnato nelle tavole del RUE con la sigla "PU n. 1/2023" si applicano le norme e gli accordi contenuti negli elaborati facenti parte del Progetto definitivo approvato con procedimento Unico art. 53 L.R. 24/2017"; qualora si ritenga di voler esplicitare all'interno delle Norme i parametri e la disciplina relativi all'ambito, questi dovranno essere ricondotti ai reali parametri utilizzati nel progetto in esame.
- Gli elaborati di progetto e di variante dovranno essere coordinati e allineati rispetto alle modifiche da effettuarsi in risposta alle riserve provinciali formulate.
- Richiamando le disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, si raccomanda di inviare a Questa Amministrazione copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, al fine di poter provvedere, in qualità di autorità competente per la valutazione ambientale, alla pubblicazione sul sito web. In riferimento alle disposizioni sopracitate si invii alla Regione Emilia-Romagna, copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, in modo che la stessa possa provvedere alla pubblicazione dell'avviso sul BURERT; per quanto riguarda le modalità di predisposizione ed invio della documentazione alla Regione E-R, si richiamano i contenuti di cui D.G.R. 22 Novembre 2019, n. 2134 "Atto di coordinamento tecnico 'Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale' (articolo 49, L.R. n. 24/2017)".

Si richiede infine di ricevere gli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici.

- Considerato che lungo il lato nord dell'ambito oggetto del progetto è presente un tratto di viabilità storica - percorso consolidato (SS 10), si raccomanda in sede attuativa degli interventi, il rispetto delle disposizioni di cui all'art.27 delle Norme del PTCP.
- Considerato che l'area oggetto del progetto è interessata dalla fascia di rispetto stradale relativa alle infrastrutture viarie "strada tipo C" e "strada locale tipo F" come individuate dal PSC (tav. QS 4), si raccomanda il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia.

PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

Il Comune di Fiorenzuola d'Arda con note acquisite al prot. prov.le n. 12668 del 27.04.2023, prot. prov.le n. 21409 e n. 21411 del 05.07.2023 e prot. prov.le n. 22517 del 13.07.2023, ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto di *"Ampliamento delle attività di lavorazioni meccaniche della Società TECNO 3 SRL, loc. Vezzara"* in Variante agli strumenti urbanistici vigenti PSC e RUE, tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza. Gli elaborati di progetto, quelli di Variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 e dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo, a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT, ossia il 26.04.2023 (BUR n. 108). Della pubblicazione del documento di ValSAT è stato dato avviso anche sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante al PSC e al RUE, entro il termine per la presentazione di osservazioni (60 gg dal 26.04.2023) previsto dal Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, non sono pervenute osservazioni (nota prot. prov.le n. 21411 del 05.07.2023).

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017 il progetto in Variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

I documenti di *"VAS / ValSAT - Rapporto ambientale"* e *"VAS / ValSAT - Sintesi non tecnica"* sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in Variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dagli art. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate

durante le fasi di deposito e partecipazione nell'ambito del Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito al progetto in Variante al PSC e al RUE del Comune di Fiorenzuola d'Arda, inviando pareri scritti.

Con riferimento alla metodologia utilizzata nel documento di ValSAT del progetto in Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Fiorenzuola d'Arda si ritiene che, in generale, sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi della sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006. Le attività di valutazione, verifiche di coerenza esterna ed interna del piano, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in Variante agli strumenti urbanistici di PSC e di RUE, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni proposte e, in particolare, con la definizione di misure di mitigazione. La ValSAT ha infine definito il piano di monitoraggio, selezionando tra il set di indicatori individuato dal PSC, alcuni indicatori funzionali al progetto, al fine di monitorare degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte in Variante. Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in Variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, così come disciplinata dalla normativa vigente.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto in Variante, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

- inquadramento dell'area di progetto
- verifica di conformità a vincoli e prescrizioni
- verifica di coerenza esterna
- valutazione della compatibilità ambientale del progetto in Variante (stato di fatto/stato di progetto)
- definizione di azioni di mitigazione / compensazione
- selezione delle scelte di piano preferibili e maggiormente sostenibili
- monitoraggio
- valutazioni di sintesi.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni della Variante comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

Dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito del processo di formazione del progetto in Variante e considerati:

- i contenuti della proposta di progetto in variante al PSC e al RUE ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017;
- le misure di mitigazione e compensazione definite ai fini della sostenibilità del progetto;
- i contenuti dell'elaborato di riscontro tecnico ai pareri degli enti e alle osservazioni dei privati;
- i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, in riferimento al progetto e alla variante urbanistica;
- considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione delle riserve e dell'assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere:

PARERE MOTIVATO positivo sul progetto di
"Ampliamento delle attività di lavorazioni meccaniche
della Società TECNO 3 SRL, loc. Vezzara"

in Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) ai sensi dell'art. 15, D.Lgs. 152/2006 e succ. mod. ed int.

La Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Fiorenzuola d'Arda potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione nell'ambito del "procedimento unico", ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle specifiche previsioni. In particolare, si richiamano le misure di compensazione del consumo di suolo, condivise e definite con i soggetti con competenza ambientale nel corso della Conferenza di servizi e contenute negli elaborati di progetto;
- occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante;
- le previsioni contenute nella Variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
- si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le

considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA*Parma.***COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA**
Settore Servizi alla città e al territorio
c.a. Arch. Elena Trento
Piazza S. Giovanni, 2
29017 – FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
PEC:
protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it*Prot. n.**Class. 34.43.04/4577/2023**Att.*

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Rif. nota prot. n. 30208 del 31.08.2023
Ns. prot. n. 8985 del 31.08.2023
Rif. alle pratiche precedenti:
Ns. prot. n. 4822 del 10.05.2023**PC-BN/ 25****Oggetto: Comune di FIORENZUOLA D'ARDA (PC)**

Legge 241/1990 e smi; L.R. 24/2017

Intervento: 1/2023 – *Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento delle attività di lavorazioni meccaniche della Tecno 3 srl in variante alla pianificazione vigente – Convocazione conferenza di servizi decisoria.***Richiedente:** Tecno 3 srl**Ubicazione:** Via Emilia est – Loc. Vezzara**Parere**

Con riferimento alla nota segnata a margine, relativa al procedimento in oggetto, vista la documentazione tecnica reperita sul portale di codesta spett.le Amministrazione, ivi inclusa la documentazione integrativa pervenuta con nota prot. n. 23021 del 01.07.2023 (ns. prot. n. 6905 del 03.07.2023), visto il D.Lgs. 42/2004 e smi, visto il DPCM 169/2019, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, riscontra quanto segue.

In merito al profilo paesaggistico delle opere, rilevata la presenza di aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera c) del *Codice*, relative al Rio Gerola, corso d'acqua ricompreso nell'elenco delle acque pubbliche della Regione Emilia-Romagna, verificato altresì come solo una parte dell'area in oggetto sia ricompresa in tali ambiti, preso atto delle determinazioni della *Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio* e del *Responsabile del Servizio* trasmessi dal Comune di Fiorenzuola d'Arda con nota prot. n. 18470 del 29.05.2023 (ns. prot. n. 5684 del 31.05.2023), questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ritiene che le opere previste non presentino impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato, così come già espresso con parere ns. prot. n. 7464 del 17.07.2023 che ad ogni buon conto si riporta di seguito.

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere positivo** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, così per come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati e per le motivazioni sopra esposte. Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato **attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni:**

1. La nuova recinzione perimetrale, ove risulti in quota con il piano campagna circostante, dovrà escludere la realizzazione di cordoli in calcestruzzo, ricorrendo dunque a un sistema con paletti metallici infissi direttamente nel terreno. Laddove, invece, si rendesse necessaria la costruzione di un muro di

contenimento questo dovrà essere caratterizzato da cromie da scegliersi nella gamma dei marroni e il cordolo non dovrà eccedere la quota del pavimento finito. In ogni caso l'altezza massima della recinzione andrà ridotta a non oltre 175/180 cm (*cfr.* tav. 12.2).

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, si ribadisce quanto già espresso con nota prot. n. 4822 del 10.05.2023.

La presente nota sostituisce la partecipazione diretta dei funzionari di questa Soprintendenza alla prevista conferenza di servizi del prossimo 12 settembre, impossibilitati a parteciparvi a causa di improrogabili e concomitanti impegni d'ufficio.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:

Maria Luisa Laddago

C=IT

O=MIC

Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria paesaggistica Arch. Cristian Prati
Tel. 0521-212335, e-mail: cristian.prati@cultura.gov.it
Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica Dott.ssa Cecilia Moine
Tel. 0521-212345, e-mail: cecilia.moine@cultura.gov.it
Istruttoria consegnata il 04.09.2023



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A - 43121 PARMA Tel. 0521212311 - sito web: <http://sabap-pr.cultura.gov.it/>
PEC: sabap-pr@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-pr@cultura.gov.it



COMUNE di
FIORENZUOLA D'ARDA
(Provincia di Piacenza)

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Piazzale S. Giovanni, 2 – 29017 – Fiorenzuola d'Arda (PC)
☎ 0523 – 989.242/240/233/239 ☎ 0523 – 982.680
e-mail: urbanistica@comune.fiorenzuola.pc.it

Prot. n 26269

Autorizzazione Paesaggistica n.2/2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PAESAGGISTICO

VISTA l'istanza pervenuta il 14/03/2023 prot. 9620, dalla Tecno 3 SRL (c.f. 01112330335), con sede a Fiorenzuola via M.L.King 4, tendente ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica ordinaria relativamente al procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento delle attività di lavorazione meccaniche della Ditta TECNO 3 srl, in variante alla pianificazione vigente, su area catastalmente censita al Fg:49 mapp. 308;

PRESO ATTO che per l'intervento si ravvisa l'interesse paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. C, del D.Lgs. 42/2004, in quanto ricade nella fascia di 150 mt. rispetto all'alveo del Rio Gerola, corso d'acqua rilevante ai fini paesaggistici in quanto iscritto negli elenchi previsti dal T.U approvato con Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775 e s.m. ed è quindi soggetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004;

VISTA la proposta di rilascio di autorizzazione paesaggistica secondo il procedimento ordinario rilasciata da questo Ente in data 29.05.2023 prot. 18470, concludente con la valutazione positiva dell'intervento;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza pervenuto in data 17.07.2023 Prot.25248 che esprime, per quanto di sua stretta competenza, parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, così come rappresentate negli elaborati progettuali allegati all'istanza ritenendo tuttavia che il progetto debba essere adeguato alla seguente prescrizione:

- 1. La nuova recinzione perimetrale, ove risulti in quota con il piano di campagna circostante, dovrà escludere la realizzazione di cordoli in calcestruzzo, ricorrendo dunque a un sistema con paletti metallici infissi direttamente nel terreno. Laddove, invece, si rendesse necessaria la costruzione di un muro di contenimento questo dovrà essere caratterizzato da cromie da scegliersi nella gamma dei marroni e il cordolo non dovrà eccedere la quota del pavimento finito. In ogni caso l'altezza massima della recinzione andrà ridotta a non oltre 175/180 cm (cfr tav 12.2)*

CONSIDERATO pertanto di dover provvedere al rilascio della autorizzazione paesaggistica richiesta con le prescrizioni sopra richiamate;

VISTI gli artt. 146 del D. Lgs. 22.01.2004 n.42;

VISTA la Determina n.1300 del 18.12.2008 relativa alla nomina del responsabile dei procedimento in materia paesaggistica

RILASCIA

L' Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004 n° 42 relativamente al procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento delle attività di lavorazione meccaniche della Ditta TECNO 3 srl, in variante alla pianificazione vigente, su area catastalmente censita al Fg.49 mapp. 308, opere ricadenti nella fascia di 150 mt dall'alveo del Rio Gerola, corso d'acqua rilevante ai fini paesaggistici in quanto iscritto negli elenchi previsti dal T.U approvato con Regio Decreto 11.12.1933 n.1775 e s.m. L'autorizzazione viene rilasciata con la seguente prescrizione:

La nuova recinzione perimetrale, ove risulti in quota con il piano di campagna circostante, dovrà escludere la realizzazione di cordoli in calcestruzzo, ricorrendo dunque a un sistema con paletti metallici infissi direttamente nel terreno. Laddove, invece, si rendesse necessaria la costruzione di un muro di contenimento questo dovrà essere caratterizzato da cromie da scegliersi nella gamma dei marroni e il cordolo non dovrà eccedere la quota del pavimento finito. In ogni caso l'altezza massima della recinzione andrà ridotta a non oltre 175/180 cm (cfr tav 12.2)

DISPONE

la trasmissione di copia del presente atto per quanto di competenza a:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza ;
- Regione Emilia Romagna – Servizio Valorizzazione e Tutela del Paesaggio tramite servizio Moka.

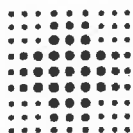
Fiorenzuola d'Arda, lì 25.07.2023

Il Responsabile dell'istruttoria paesaggistica
Geom. Lorenza Ghilardotti

*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.)*

Il Responsabile del Settore
arch. Elena Trento

*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.)*



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

Dipartimento di Sanità Pubblica
U.O. Igiene e Sanità Pubblica
U.O. Semplice Igiene Ambientale

Il dirigente responsabile

Al Responsabile del
SETTORE SERVIZI ALLA
CITTA' E AL TERRITORIO
del Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

OGGETTO: Procedimento unico ex art 53 L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento delle attività di lavorazioni meccaniche della Ditta TECNO 3 s.r.l. in variante agli strumenti urbanistici vigenti. Parere.

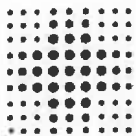
In riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione consultabile sul sito istituzionale del Comune e le successive integrazioni, visto il parere ARPAE con il quale si concorda, preso atto degli interventi di compensazione proposti (installazione di impianto fotovoltaico e messa a dimora di essenze arboree e arbustive), si esprimere parere favorevole con le seguenti osservazioni e prescrizioni:

- dovranno essere messe a dimore essenze arboree e arbustive atte a compensare il consumo di suolo agricolo destinato all'ampliamento del piazzale di pertinenza all'attività produttiva, incrementandone il più possibile l'impianto, definendo e attuando piani di manutenzione atti a garantire un corretto attecchimento e accrescimento delle essenze, nonché il risarcimento delle fallanze.
- relativamente agli elettrodotti (linee elettriche propriamente dette, sottostazioni e cabine di trasformazione) eventualmente presenti e previsti, si richiamano gli adempimenti di cui alla L.R. 22/02/1993 n° 10, il rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 23/04/1992 e al D.M.LL.PP. 16/01/1991, nonché, per i fabbricati e altri

Il responsabile del procedimento
File:

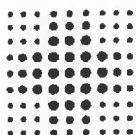
Igiene e Sanità Pubblica - Igiene Ambientale
Piazzale Milano, 2 - 29100 Piacenza
T. +39.0523.317930 - F. +39.0523.317929
e.mail : A.Roveda@ausl.pc.it - www.ausl.pc.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Sede legale: Via Antonio Anguissola, 15 - 29121 Piacenza
T. +39.0523.301111 - F. +39.0523.398775
Codice fiscale 91002500337
PEC contatinfo@pec.ausl.pc.it
PEI protocollounico@pec.ausl.pc.it



luoghi con permanenza prolungata di persone, il perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2 μ T di induzione magnetica; in particolare:

- * le zone poste in adiacenza alle cabine di trasformazione in cui può essere superato il valore di 0,2 μ T di induzione magnetica dovranno essere destinate e vincolate ad utilizzi che non comportano la presenza di persone per tempi prolungati, e tale presenza prolungata dovrà in ogni caso essere evitata mediante adeguate segnalazioni in merito;
- * ai fini dell'obiettivo della riduzione delle esposizioni ai campi elettromagnetici, e relativamente alle linee elettriche ad A.T. e M.T. presenti e previste in corrispondenza o nelle zone circostanti l'area oggetto di variante, dovrà essere prevista una fascia di rispetto, tra l'asse della linea posto al livello del suolo ed i locali ed ogni altro luogo con permanenza prolungata di persone, che risulti sufficiente ad assicurare il perseguimento, nei suddetti luoghi, dell'obiettivo di qualità di 0,2 μ T di induzione magnetica;
- in caso di eventuale presenza di impianti per telefonia mobile e/o per servizio radiotelevisivo (stazioni radio-base, ecc.), dovrà essere preventivamente verificato il rispetto dei valori limite di esposizione per la popolazione e dei valori di cautela per i luoghi con permanenza di persone non inferiori alle 4 h giornaliere di cui agli artt. 3 e 4 del D.M. Ambiente n° 381/98; ciò anche, ove possibile, sulla base della documentazione e dei pareri tecnici e sanitari prodotti in fase di autorizzazione all'installazione dei suddetti impianti;
- qualora la zona oggetto di intervento risulti compresa nell'area di rispetto di opere di captazione ad uso idropotabile ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06, dovranno essere rispettati i divieti di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento delle attività di cui al punto 4 del suddetto art. 94; in ogni caso, si richiama la necessità che gli interventi edilizi e le relative opere di urbanizzazione vengano realizzati in modo da evitare qualsiasi inquinamento della falda acquifera; a tale proposito, dovranno essere adottate tutte le soluzioni necessarie ad evitare la dispersione sul suolo e nel sottosuolo di fanghi e acque reflue, anche se depurati, e di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade, realizzando reti fognarie che garantiscano la perfetta tenuta, nonché pavimentazioni dotate di idonei sistemi di raccolta e allontanamento delle acque per parcheggi e zone carrabili; inoltre le tubazioni delle reti di fognatura dovranno essere posate il più distante possibile dalla



rete acquedottistica, e dovranno comunque avere la generatrice superiore a quota più bassa rispetto alla generatrice inferiore delle tubazioni dell'acquedotto poste nelle vicinanze;

- per quanto riguarda le specifiche caratteristiche edilizie ed igienico-sanitarie degli edifici e degli impianti da realizzarsi nell'area oggetto di intervento, si richiama quanto segnalato in precedenza, nonché il rispetto di quanto prescritto dalla normativa per il superamento delle barriere architettoniche (Legge 9/01/1989 n° 13 e D.M.LL.PP. 14/06/1989 n° 236 per gli edifici privati, e D.P.R. 24/07/1996 n° 503 per edifici, spazi e servizi pubblici); infine, si richiamano le distanze da eventuali impianti di depurazione previste dall'All. 4 del Provvedimento del Comitato dei Ministri 4 febbraio 1977;

- relativamente a viabilità, sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti, si segnala la necessità di adottare per strade, svincoli e accessi, e per parcheggi pubblici e privati idonee soluzioni che riducano al minimo le interferenze fra i diversi flussi di traffico ed evitino la necessità di attraversamenti pericolosi; inoltre, relativamente a percorsi pedonali e piste ciclabili, si ritiene che debbano essere prioritariamente realizzati in sede propria, e comunque localizzati e dotati di tutte le soluzioni atte a garantire la migliore continuità e protezione dei percorsi stessi;

- tutti i servizi igienici dovranno avere porta scorrevole (preferibilmente) o apribile verso l'esterno, al fine di non costituire ostacolo in caso di necessità;

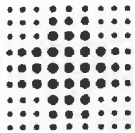
- ringhiere e parapetti dovranno garantire almeno l'altezza minima prevista dalla normativa vigente, nonché l'impossibilità di attraversamento e/o di scalabilità;

- i percorsi sia interni che esterni dovranno essere separati tra zone di transito dei mezzi e percorsi pedonali, adeguatamente segnalati e illuminati, e si dovranno evitare pericolose intersezioni tra i due percorsi;

- relativamente ai serramenti e alle vetrate, si richiama la necessità di acquisire la certificazione di sicurezza ai sensi della Norma UNI EN 12600;

- dovrà essere presente un idoneo impianto di illuminazione di emergenza;

- Nei luoghi di lavoro che rientrano nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 e s.m.i. occorre rispettare quanto previsto dal Decreto stesso, in particolare si ricorda che ai sensi degli artt. 17 e 28 deve essere effettuata una Valutazione dei Rischi tenendo conto, della scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o delle miscele chimiche impiegate, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro. Detta valutazione deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli



riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari. In particolare i luoghi di lavoro devono essere conformi ai requisiti indicati nell'ALLEGATO IV "REQUISITI DEI LUOGHI DI LAVORO" del D.lgs. 81/08 e s.m.i..

- Ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. deve essere effettuata una Valutazione dei Rischi comprensiva della valutazione e gestione del Rischio Incendio e di altre eventuali Emergenze. Ai sensi dell'art 46 comma 2 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo, devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori. Si richiamano gli adempimenti del D.M. 02/09/2021 relativo alla prevenzione incendi negli ambienti di lavoro. Relativamente alla sicurezza antincendio, si rimanda ad eventuali valutazioni e prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alle disposizioni di cui al D.M. 03/08/2015 e s.m.i e l'allegato Codice di Prevenzione Incendi, alle norme tecniche di prevenzione incendi ed ai criteri generali di merito alla progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro definiti dal D.M. 03/09/2021.

- In relazione al impianto fotovoltaico si richiamano in particolare le seguenti note

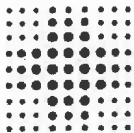
- o VVF Nota DCPREV prot n. 1324 del 7 febbraio 2012;
- o VVF Nota DCPREV prot. n. 6334 del 4 maggio 2012.

- Ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. deve essere effettuata una Valutazione dei Rischi comprensiva della valutazione e gestione del Rischio Scariche Atmosferiche come previsto degli artt. 80 e 84 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

- Ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. deve essere effettuata una Valutazione dei Rischi comprensiva della valutazione e gestione del Rischio Microclimatico come previsto dall'art. 181 del D.lgs. 81/08 e s.m.i..

- In relazione ai processi produttivi previsti si reputa fondamentale l'osservanza di quanto disposto dal D.Lgs 81/08 in materia di "SOSTANZE PERICOLOSE", in particolare si richiama quanto definito dall'Art. 223 in relazione alle modalità di effettuazione della valutazione dei rischi ed a quanto disposto dall'Art. 225 in relazione alla definizione delle Misure specifiche di protezione e di prevenzione. In particolare, il datore di lavoro dovrà garantire che il rischio sia ridotto mediante l'applicazione delle seguenti misure da adottarsi nel seguente ordine di priorità:

- progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati;
- appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio;



- misure di protezione individuali, compresi i dispositivi di protezione individuali, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione;
- sorveglianza sanitaria dei lavoratori a norma degli articoli 229 e 230.

Distinti saluti.

Dott.ssa Anna Maria Roveda

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO.

Elenco firme associate al file con impronta SHA1 (hex):

80-BA-5B-51-A4-CD-DB-2C-78-0D-12-43-57-8D-22-21-C1-D2-BC-8E

CAdES 1 di 1 del 21/07/2023 15:46:57

Soggetto: ANNA MARIA ROVEDA RVDNMR67P51G388Y

Validità certificato dal 08/02/2023 10:29:37 al 08/02/2026 10:29:37

Rilasciato da ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1, ArubaPEC S.p.A., IT con S.N. 3652 E988 4412

Commento: firma con funzioni vicariali





Al Sindaco
del Comune di Fiorenzuola d'Arda
protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it

Alla Provincia di Piacenza
Servizio Pianificazione
provpc@cert.provincia.pc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica
AUSL di Piacenza
U.O. Igiene Pubblica
protocollounico@pec.ausl.pc.it

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento delle attività di lavorazioni meccaniche della Ditta "TECNO 3 SRL" in variante alla pianificazione vigente – Parere

In riferimento alla nota del Comune di Fiorenzuola d'Arda prot. n. 23021 del 01/07/2023, ivi acquisita con prot.gen n°115285 del 03/07/2023, relativa alla trasmissione delle integrazioni richieste, questo Servizio ritiene di non evidenziare motivazioni ostative di carattere ambientale alla realizzazione dell'intervento.

Si condividono le scelte descritte nella relazione relativa alla compensazione della CO2 in merito alla tipologia di essenze arboree da mettere a dimora quale l'Acerò Riccio, specie più idonea a garantire la capacità di mitigazione ambientale ed assorbimento della CO2.

Si chiede, pertanto, di riportare tale specifica nell'Atto Autorizzativo definitivo come condizione, prescrivendo inoltre una serie di interventi di manutenzione del verde durante il corso dell'anno (tali interventi spaziano ad es. dal taglio dell'erba dei prati alla potatura, dall'irrigazione alla raccolta delle foglie ed alla concimazione).

Relativamente alle emissioni in atmosfera prodotte dal nuovo insediamento produttivo, lo scrivente Servizio si riserva di esprimere parere nell'ambito dei successivi procedimenti autorizzativi (AUA).

Distinti saluti.

ARPAE - Servizio Territoriale di Piacenza

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Lorella Etteri

I Tecnici
Giuseppina Fornasari
Arch. Matteo Sverzellati

firme in formato digitale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Distretto di Piacenza – C.S. Giovanni: sede di Piacenza - Servizio territoriale di Piacenza - Area Prevenzione ambientale Ovest
via XXI Aprile, 48 - Piacenza | tel +39 0523 489611 | PEC:aoopc@cert.arpae.emr.it
Sede legale Arpae Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA
IL DIRIGENTE DELL'AREA
UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA
CRISTIAN FERRARINI

Alla c.a.

Comune di Fiorenzuola D'Arda

protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it

e p.c.

PROVINCIA DI PIACENZA

provpc@cert.provincia.pc.it

Risposta al prot. N. 24907 del 27/04/2023

Oggetto: Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 c.1 lett.b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento delle attività di lavorazioni meccaniche della Tecno 3 Srl in Variante alla pianificazione vigente – Carenza di Competenza

In riferimento alla nota avanzata dal Comune di Fiorenzuola D'Arda prot. 2023/13721, acquisita al ns. prot. N. 24907 del 27/04/2023, anche a questo Ufficio, in merito al Procedimento in oggetto;

Vista

- la Documentazione pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Fiorenzuola d'Arda al seguente link:
<http://fiorenzuola.e-pal.it/L190/sezione/show/286868?search=&idSezione=27&activePage=&sort=&>

Preso atto che:

- L'area d'intervento (individuata al catasto terreni al F.49 mappale 308, sup. 37.580mq) è situata nella porzione sud-ovest del centro abitato di Fiorenzuola, all'interno del tracciato viabilistico della tangenziale in zona pianeggiante, confinante sul lato nord con Via Emilia Ovest, sui lati sud e ovest con l'asse della tangenziale, e sul lato est con terreno agricolo.
- Il progetto prevede la costruzione di una struttura prefabbricata che si articolerà in due corpi contigui, uno produttivo di mq 13.761 ed uno da adibire ad uffici e servizi generali per gli addetti, sviluppato su due piani, per ulteriori mq 1.570, oltre a spazi pertinenziali cortilizi ed a verde.
- L'area individuata " [...] per la realizzazione dell'intervento è classificata nel Piano Strutturale Comunale (PSC) e nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) come "ambito specializzato per attività produttive - ASP_C12", la cui attuazione era demandata al Piano Operativo Comunale (POC), come disciplinato dall'art. 57.2 delle Norme Tecniche di Attuazione del PSC. Pertanto, al fine di ottenere i parametri urbanistico-edilizi, gli usi e le modalità attuative indispensabili alla realizzazione dell'intervento, sarà necessario procedere ad una richiesta di parziale variazione della destinazione urbanistica del terreno e della relativa disciplina. [...] " (rif. Rel. Illustrativa di Variante)
- Il recapito finale di scarico delle acque meteoriche dell'insediamento risulta il Rio Gerola che non rientra nelle competenze di questo Ufficio (rif. Rel. Invarianza Idraulica, Tav. N.10.1 Planimetria schemi reti fognarie, Estratti cartografici in allegato).

 Via Santa Franca 38
29121 Piacenza

 tel 0523 308 711
fax 0523 308 716

 Email: stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NITA	CUB
B. (uso interno) DP/					Fasc.	2023	3	11

Cordiali saluti

PB

- Estratto cartografia Moka RER
- Estratto cartografia portale Consorzio Bonifica di Piacenza



Estratto cartografia Moka RER



Estratto cartografia portale Consorzio Bonifica di Piacenza



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
PIACENZA
Ufficio Prevenzione Incendi

Piacenza, li 21/07/2023

Pratica P.I. n°40540

A TECNO 3 SRL
LOCALITA' SAN BERNARDINO - VIA
SCAPUZZI SNC, 29017 Fiorenzuola d'Arda
tecno3hc@legalmail.it
tecno3@tecno3hc
matteo.passera@pec.perind.it

Prot. ingresso n° 7768

Al Sig. Sindaco del Comune di
Fiorenzuola d'Arda (PC)

**Oggetto: Valutazione del Progetto di Prevenzione Incendi - Ditta: TECNO 3 SRL - Sede
attività: Fiorenzuola d'Arda, LOCALITA' SAN BERNARDINO - VIA SCAPUZZI
SNC, 29017 Fiorenzuola d'Arda**

Riferimento alle seguenti attività del D.P.R.n°151/2011:

- 74.2.B** Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 350 KW (fino a 700 KW)
- 74.2.B** Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 350 KW (fino a 700 KW)
- 54.2.C** Officine meccaniche per lavorazioni a freddo, con oltre 50 addetti

Funzionario responsabile dell'istruttoria: DV VITTORIA ROSSI

Con riferimento alla domanda presentata da codesta Ditta intesa ad ottenere la valutazione di conformità del progetto di Prevenzione Incendi presentato si comunica l'esito dell'esame della pratica.

Esaminato ai soli fini della Prevenzione Incendi il progetto presentato da codesta Ditta in data 06/06/2023 ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151 del 01/08/2011, si comunica, per quanto di propria competenza e ai soli fini antincendio, che lo stesso risulta **CONFORME** alla normativa di sicurezza vigente con le seguenti prescrizioni:

1) Si tratta di un'officina meccanica con lavorazioni a freddo, con reparto di verniciatura con impiego di vernici all'acqua e detenzione di olio lubrificante ad uso delle macchine utensili con quantitativo massimo pari a 1 mc.

2) Per quanto concerne la strategia S6, controllo dell'incendio, è prevista l'installazione un impianto di idranti sebbene, come indicato in relazione tecnica, non essendo presenti combustibili, sarebbe sufficiente la protezione con estintori portatili. In ogni caso l'impianto deve essere rispondente alla UNI 10779; in particolare, per quanto concerne la protezione interna, deve essere assicurata la copertura dell'intera superficie dell'edificio.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
PIACENZA
Ufficio Prevenzione Incendi

Inoltre gli idranti devono essere posizionati in modo da essere utilizzabili in sicurezza (con una via di esodo a disposizione).

3) Con riferimento all'impianto fotovoltaico, gli inverter ed i quadri siano posizionati all'esterno dell'attività o in alternativa in un locale che costituisca compartimento antincendio.

Premesso che per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché delle norme di buona tecnica (in particolare, norme CEI, UNI-CIG, UNI) si ritiene utile elencare di seguito alcune precisazioni di coronamento al progetto prodotto:

- Siano attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal D Lvo 81/2008 e dai Decreti 1, 2 e 3 settembre 2021
- Gli impianti elettrici, di messa a terra, e di protezione contro le scariche atmosferiche siano realizzati ed installati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge 186/68.
- Nei luoghi di lavoro sia installata idonea segnaletica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza deve essere sottoposta a preventiva approvazione prima della sua realizzazione.

A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151 del 01/08/2011 dovrà essere presentata al Comando istanza di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.L.vo. n. 139 dell'08/03/2006, mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), corredata dalla documentazione prevista dall'allegato II del D.M. 07/08/2012.

Il Comando verifica la completezza formale dell'istanza, della documentazione e dei relativi allegati e, in caso di esito positivo, ne rilascia ricevuta.

Il presente atto è soggetto agli articoli 2 e 21 della Legge n°1034/71 e agli articoli 8 e 9 del D.P.R. n°1199/71.

Il Funzionario Responsabile dell'Istruttoria
DV VITTORIA ROSSI
Documento Firmato Digitalmente

ROSSI VITTORIA
MINISTERO
DELL'INTERNO
15.08.2023 20:13:13
GMT+00:00

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Ing. DANILO PILOTTI
Documento Firmato Digitalmente

ROSSI VITTORIA
MINISTERO
DELL'INTERNO
15.08.2023
20:13:55
GMT+00:00

ELENCO ELABORATI TECNICI

*allegati alla Richiesta del Permesso di Costruire in variante agli strumenti urbanistici
ai sensi dell'art. 53 c.1 lett. b) della L.R. n. 24 del 21/12/2017e ss.mm.ii.
per ampliamento di insediamento produttivo
TECNO 3 S.R.L.*

Aggiornamento n.01
Integrazioni/Revisioni del 21.06.2023

TAVOLA n.	TAVOLE GRAFICHE DI PROGETTAZIONE	SCALA
0	INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO	1:1000
1	STATO DI FATTO – Planimetria con piano quotato	1:500
2.1 - 2.2 - 2.3	STATO DI FATTO – Sezioni longitudinali	1:500
3	STATO DI PROGETTO – Planimetria generale	1:500
4.1-4.2-4.3-4.4	STATO DI PROGETTO – Sezioni longitudinali – Stato di Progetto e Comparativo	1:500
5.1 - 5.2 - 5.3	STATO DI PROGETTO – Piante d'insieme di progetto (P.T. – P.1 - Copertura)	1:200
6	STATO DI PROGETTO – Piante di dettaglio Palazzina Uffici e Servizi	1:100
7	STATO DI PROGETTO – Prospetti	1:200
8	STATO DI PROGETTO – Sezioni del Fabbricato	1:200
9	STATO DI PROGETTO – Verifica indici e parametri urbanistico-edilizi	1:500
10	RETI FOGNARIE (rif. Consorzio Bonifica e IRETI)	
10.1	STATO DI PROGETTO – Schemi reti fognarie, recapiti e allacci fognari + idrico Ireti	1:500
10.2	STATO DI PROGETTO – Profili Longitudinali – Reti fognarie e canale di scarico	1:1000
10.3	STATO DI PROGETTO – Quaderno delle sezioni idrauliche volano e computo volume	1:200
10.4	STATO DI PROGETTO – Dettagli costruttivi della fognatura e delle camerette	1:25-1:50
11	OPERE DI URBANIZZAZIONE	
11.1	OPERE DI URBANIZZAZIONE - Planimetria Allargamento Stradale Stato di Fatto	1:200
11.2	OPERE DI URBANIZZAZIONE - Planimetria Allargamento Stradale Stato Comparativo	1:200
11.3	OPERE DI URBANIZZAZIONE - Planimetria Allargamento Stradale Stato di Progetto	1:200
11.4	OPERE DI URBANIZZAZIONE - Quaderno delle Sezioni Allargamento Stradale	1:100
11.5	OPERE DI URBANIZZAZIONE – Cabina elettrica di consegna	1:100
12	INDICAZIONI PROGETTUALI MATERIALI E CROMIE	
12.1	Planimetria Sistemazioni Esterne con Esemplificazioni	1:1000
12.2	Prospetti	1:200

ALLEGATO	O G G E T T O	SCALA
A	INQUADRAMENTO TERRITORIALE – Ortofoto e Visure Catastali	1:2000
B	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA con planimetria individuativa punti di presa	1:500
C	RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO	-----
C bis	RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE INTEGRAZIONI/REVISIONI 21.06.2023	-----
C ter	PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DELL'OPERATORE	-----
D	INSERIMENTO PAESAGGISTICO	-----
E	ACCORDO OPERATIVO EX ART. 61 E 53 L.R. N. 24/2017	-----
F	V A R I A N T E U R B A N I S T I C A	
	RELAZIONE ILLUSTRATIVA	
	TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI	
	RAPPORTO AMBIENTALE (VALSAT)	
	SINTESI NON TECNICA	
G	A U T O R I Z Z A Z I O N E P A E S A G G I S T I C A	
	ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA	
	RELAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA	
H	I N V A R I A N Z A I D R A U L I C A	
	RELAZIONE INVARIANZA IDRAULICA	
	TAVOLE DI PROGETTO N. 10	
I	V E R I F I C H E A C C E S S I B I L I T A ' L. n. 13/1989	
I.1	RELAZIONE TECNICA E DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'	
I.2	DIMOSTRAZIONE GRAFICA - Piante di progetto Uffici e Servizi	1:100
L	R E Q U I S I T I I G I E N I C O - S A N I T A R I	
L.1	SCHEDA INFORMATIVA N.I.P. (con dimostrazione R.A.I.)	
L.2	LAY-OUT AZIENDALE - Capannone con Corpo Uffici e Servizi	1:200
L.3	LAY-OUT AZIENDALE - Dettaglio Corpo Uffici e Servizi	1:100
L.4	SICUREZZA DELLA VIABILITA' – Planimetria Indicazione Percorsi Esterni	1:500
L.5	RELAZIONE AMBIENTALE COMPENSAZIONI CO2	-----

M	A U T O R I Z Z A Z I O N E U N I C A A M B I E N T A L E	
	AUA – ISTANZA + ALLEGATI	
	RELAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO	
	PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA	
	PLANIMETRIA SCARICHI IDRICI	
	SCHEDE DI SICUREZZA	
N	P R E V E N Z I O N E I N C E N D I	
	MOD. PIN1 – VALUTAZIONE PROGETTO	
	RELAZIONE TECNICA PROGETTO	
	P1 – PIANTA PREVENZIONE INCENDI - Piano Terra	
	P2 – PIANTA PREVENZIONE INCENDI - Piano Primo	
	AI01 – IMPIANTO ANTINCENDIO - PERCORSI E DISPOSITIVI ESTERNI	
	AI02 – IMPIANTO ANTINCENDIO - PERCORSI E DISPOSITIVI INTERNI	
	E.1 – PIANTA EMISSIONI IN ATMOSFERA	
	SDS – SCHEDE DI SICUREZZA PRODOTTI CHIMICI	
O	P R O G E T T A Z I O N E I M P I A N T I I D R O - T E R M O - S A N I T A R I	
	RELAZIONE EX L. 10/1991	
	SCHEMI IMPIANTI VARI	
P	P R O G E T T A Z I O N E I M P I A N T I E L E T T R I C I	
	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI	
	RELAZIONE TECNICA IMPIANTO FOTOVOLTAICO	
	PLANIMETRIA IMPIANTI ELETTRICI	
	PLANIMETRIA IMPIANTO FOTOVOLTAICO	
	SCHEMI QUADRI ELETTRICI	
Q	P R O G E T T A Z I O N E S T R U T T U R A L E	
	MUR A.1-D.1	
	PRELIMINARE STRUTTURE - Relazione	
	PRELIMINARE STRUTTURE - Fondazioni	
	RELAZIONE GEOLOGICA	
	RELAZIONE SISMICA INTEGRATIVA	

R	MODELLO ISTAT	
S	VERSAMENTO DIRITTI DI SEGRETERIA	
	SCHEMA DI CONVENZIONE	
T.1	CONTRIBUTO COSTRUZIONE: CALCOLO DELLA PALAZZINA UFFICI-SERVIZI	
T.2	CONTRIBUTO COSTRUZIONE: CALCOLO DEL CAPANNONE	